

La Società Cooperativa Operai e Braccianti del Mandamento di Budrio

Cenni storici

Una catena di fusioni successive fra diverse cooperative agricole della bassa bolognese avvenute tra il 1971 e il 1975, ha portato alla estinzione della Cooperativa fra gli operai del Mandamento di Budrio (dove *Operai* sta per *braccianti e giornalieri a salario*), una delle prime cooperative di "produzione e lavoro" (per opere di sterro, di bonifica, ferroviarie, ecc.) fra lavoratori agricoli su scala nazionale. Questo sodalizio era stato costituito legalmente l'11 giugno 1890, a seguito di un processo di mutazione di una ancor più antica organizzazione: l'Associazione fra gli operai braccianti del Mandamento di Budrio, vaticinata il 9 dicembre 1884 e divenuta operante dal 1° gennaio 1885.

La "Mandamentale" – così come fu chiamata nel corso della sua esistenza – attraverso gli 85 anni della sua operatività ha conservato con continuità e con metodo le carte documentali relative alla vita dei propri organi e all'attività dei soci, alla corrispondenza intercooperativa e con enti terzi, ecc.

Avendo attraversato gli anni finali dell'Ottocento, quando si formarono le varie organizzazioni dei lavoratori, e poi quelli dell'età giolittiana e dell'avvento del fascismo e della sua dittatura (poiché, dai fascisti specialmente le cooperative di "produzione e lavoro" – diversamente dalle cooperative di consumo – furono sì strappate tutte dalle mani dei lavoratori, ma non tutte distrutte onde sfruttarne i mezzi e le capacità produttive) e poi quelli della Seconda guerra mondiale e della Resistenza e quindi gli anni della ricostruzione e ben tre decenni dell'età repubblicana, la "Mandamentale" nel suo archivio ha accumulato elementi interessantissimi di testimonianza e di prova, sulla funzione e la strumentalità o meno della cooperativa sotto diversi regimi e governi, sul mutare delle politiche e dei problemi economici e sociali interni ed esterni alla cooperazione in tempi molto differenti e interessanti.

Sperimentammo questa ricchezza di spunti e di informazioni agli inizi degli anni Sessanta, consultando l'archivio della "Mandamentale" in relazione alla partecipazione al comitato promotore della Camera del Lavoro di Bologna e Provincia. Fin da allora segnalammo ai dirigenti della cooperativa l'importanza e l'utilità di salvaguardare l'integrità di quella "ingombrante raccolta" e di conservarla per il futuro e di aprirla alla consultazione da parte degli studiosi.

Verificatasi la cessazione della cooperativa, l'archivio corse seriamente il pericolo di essere disperso o totalmente distrutto, anche per il trasferimento di collocazione che avrebbe dovuto subire la raccolta, essendo passata la sede sociale della Cooperativa Agricola "Luciano Romagnoli" (nella quale è confluita la "Mandamentale") a Baricella.

Destinato, forse, ad essere inviato al macero, per l'intervento di un dirigente politico budriese che ebbe consapevolezza del valore della raccolta, in estremo, si combinò con noi, per l'Istituto Gramsci bolognese, l'immediato trasporto di 89 cartoni di archivio (relativi agli anni dal 1884 al 1961) nella sede dell'Istituto in Bologna.

Luigi Arbizzani

*Inventario del fondo archivistico**

Criteri di riordinamento

Il materiale archivistico della Società Cooperativa Operai e Braccianti del Mandamento di Budrio, depositato presso la sede dell'Istituto Gramsci Emilia-Romagna è costituito da 89 cartoni, che coprono il periodo 1884-1961.

Il carteggio amministrativo, da cui è ricostruibile la storia della cooperativa, la sua crescita e la sua articolazione rispetto alle strutture istituzionali e politiche, va dal 1884 al 1959, con una breve lacuna per gli anni 1957-1958.

Il riordinamento di questo materiale è stato effettuato tenendo conto essenzialmente del rispetto per l'originale archiviazione e memorizzazione, effettuato dal personale stesso della cooperativa, che sono di per sé testimoni di una struttura amministrativa e organizzativa.

Occorre precisare che per i primi cinque anni (1884-1888) il carteggio amministrativo era stato protocollato per ordine di arrivo o di partenza delle varie pratiche e minute, ma non ci sono pervenuti i registri di protocollo, che avrebbero facilitato il reperimento delle pratiche e la loro descrizione, colmando anche le lacune che si trovano nell'ordine progressivo del numero di protocollo.

È stato ricostruito l'ordine cronologico di questo carteggio, con la segnalazione delle pratiche più rilevanti o riportanti dati statistici importanti per la storia della società cooperativa (bilanci, elenchi di soci, elezioni ecc.).

Fra il 1889 e il 1890 il materiale prodotto dalla amministrazione cominciò ad essere archiviato per fascicoli intestati secondo la pratica a cui si riferivano.

Dal 1914 venne invece adottato un titolario interno fisso che rimase in uso fino al 1946 e ripreso nel biennio 1948 e 1949; nel decennio '50 ne fu adottato un secondo, portato da 42 a 20 titoli. Tale titolario, che risulta sempre rispettato, è stata la guida nella ricostruzione dei fascicoli e nella loro descrizione.

Al carteggio amministrativo fanno seguito alcune serie raccolte in 22 cartoni, costituite da pratiche estrapolate per ragioni amministrative, per cui è spesso allegato carteggio relativo ad anni diversi: si tratta di un gruppo di inventari dei beni della società, di alcuni bilanci, della liquidazione della sezione muratori, di pratiche mutualistiche e di un certo numero di fatture.

Sono stati segnalati i 'bandi', avvisi murali scritti a mano o a stampa, riportanti annunci di appalti, inizi di lavori, convocazioni di assemblee, pubblicazioni di bilanci ecc.: essi segnano comunque un momento di più intensa e allargata comunicazione di notizie riguardanti la vita cooperativistica dei soci.

* L'inventario è stato realizzato nel 1980 grazie ad una collaborazione di Manuela Guidoboni con l'Istituto Gramsci Emilia-Romagna.

Nota bibliografica

La storia di questa società cooperativa è stata ampiamente descritta e illustrata, con ampie citazioni di materiale archivistico consultato, da L. Arbizzani, *Dalla associazione fra gli operai e braccianti del Mandamento di Budrio alla Cooperativa agricola di Luciano Romagnoli (1884-1975)*, in *Il movimento cooperativo nella storia di Italia*, a cura di F. Fabbri, Milano, 1979.

Cart. n. 1 - 1884*

Bandi e avvisi a stampa della fondazione della Società fasc. 1
 Elezioni, elenco dei votanti e carteggio amministrativo " 1
 Elenco dei soci e corrispondenza amministrativa " 1

Cart. n. 2 - 1885 - 1886 - 1887

1885:
 Elezioni del 20 e del 27 sett., verbali ed elenco dei votanti fasc. 1
 Carteggio amministrativo ordinato per mesi (gennaio-dicembre): corrispondenza con le banche; appalti dei lavori; cottimi; resoconto esercizio 1° maggio 1884 - 30 aprile 1885, con movimento soci diviso in sezione femminile e maschile; convocazione delle assemblee; corrispondenza con i soci; tre bandi di appalti mazzi 2

1886:
 Elezioni dell'8 e del 12 dicembre 1886 fasc. 1
 Elezioni del 26 sett. e del 3 ottobre 1886 fasc. 1
 Carteggio amministrativo ordinato per mesi (gennaio-dicem-

bre): contratti di appalti e cottimi; richiesta di appalti e subappalti con la società delle Ferrovie; carteggio con il Ministero della Casa Reale; convocazioni di assemblee e ordini del giorno; rapporti fra soci lavoratori e capisquadra; domande di assunzioni; situazione cassa al 10 novembre 1886; bilancio esercizio 1885 a stampa situazione lavori eseguiti dalla società coop. fino al giugno 1886 mazzi 2
 Computo metrico delle espropriazioni e dei movimenti di terra per l'argine stradale reg. 1

1887:
 Elezioni del 18 e 25 sett. 1887 fasc. 1
 Carteggio amministrativo ordinato per mesi (gennaio-dicembre): movimento soci, lavori, cottimi, tariffe ecc. mazzi 1

Cart. n. 3 - 1888 - 1889

1888:
 Elezioni del 23 settembre 1888, verbali ed elenchi dei votanti fasc. 1
 Carteggio amministrativo ordinato per mese (gennaio-dicem-

bre): conti cassa, richieste di appalti e contratti; progetti di lavori di colmata dell'Idice e Quaderna; convocazioni di assemblee e movimento soci al 30 giugno 1888 mazzi 1
 Norme di partecipazione all'Esposizione emiliana in Bologna (a stampa) fasc. 1
 Circolare della associazione Operai-braccianti di Ravenna per la proposta di un congresso (a stampa) fogli 2
 Regolamento del congresso delle cooperative (a stampa) " 2

1889:

Servizio cassa fasc. 1
 Elezioni del 6 e del 13 ottobre 1889 " 1
 Conto consuntivo 1889 " 1
 Svincolo cauzione Savenella Tacconi " 1
 Debiti di ex esattori (Pistani, Baietti, Zambonelli) fasc. 3
 Contratto cottimi - Lavoro Saiarino fasc. 1
 Legname da costruzione della Società " 1
 Lavoro espurgo Scolo Zena fasc. 1
 Carteggio amministrativo ordinato per mesi (gennaio-dicembre) mazzi 1
 Bilancio a stampa esercizio 1887, richiesto dal Ministero dell'Agricoltura e del Commercio fasc. 1
 N. 2 bandi scritti a mano di avviso di lavori pezzi 2

Cart. n. 4 - 1890

Avviso ai soci scaduti il 1° set. 1889 per ritiro buoni e azioni fasc. 1

Rimborso soci (1° gen. - 1° luglio 1890) fasc. 2
 Rimborsi ai soci morti, espatriati ecc. fasc. 1
 Cauzione fatta a diversi soci operai " 1
 Inviti adunanze del Consiglio Società braccianti di Ravenna (corrispondenza) " 1
 Società braccianti di Minerbio (corrispondenza) " 1
 Società braccianti di Massalombarda (richiesta di lavoro) " 1
 Contabilità sociale per il 1890 " 1
 Contabilità Montebagnoli Segretario Pesci (corrispondenza) " 1
 Consigliere Marchesini " 1
 Commissione di controllo (Venturoli Giusto) " 1
 Esercizio di Esattoria (+ un bando) " 1
 Cesari Raffaello, bidello (richieste amministrative) " 1
 Giuseppe Gabuti, socio fondatore (richieste amministrative) " 1
 Lavoro Reno " 1
 Collaudo lavoro Banca Reno " 1
 Eccidio di Conselice, soccorso ed esposizione bandiera " 1
 Esposizione bandiera del 1° maggio e offerte per la bandiera sociale fasc. 2
 Lapide di Aurelio Saffi fasc. 1
 Esposizione a Torino e a Palermo " 1
 Congresso cooperativo di Torino - relazione Pedretti " 1
 Del riconoscimento giuridico della società " 1
 Varie (con un bando) " 1

* Nella descrizione delle prime buste è stata riportata fedelmente l'intitolazione originaria dei singoli fascicoli.

